LA POLITICA



La salma del Papa in mezzo alla folla a San Pietro Foto Reuters

L'oca 2 Soc 5-4-2005
Il papa sarà tumulato venerdì alle 10.00 nelle Grotte vaticane, nello stesso sepolcro dov'era Giovanni XXIII. Svanisce così il sogno dei polacchi di poter riavere il loro Lolek a Cracovia. Attesi milioni di persone e almeno duecento fra capi di stato e di governo

Una folla immensa in attesa del papa

di Fulvio Fania

stesso sepolcro dov'era Gio- elettori sia gli ottuagenari, che tro i cardinali che erano attesi

pure una foto furtiva scattata

Vaticano-Cina

l'articol di Raniero I

l'eredità Questa è la s eventi quand sona, papa o che sia. Nel c Paolo II anche ne naturale c travolta, com tante altre o penti e impr pontificato, e moria hann morte, hann la sua lunga a mondo non in silenzio ch sonale si con avesse fretta lancio, in ur che si era fatta Talvolta è

mondo più c gura del Papa celebrare se marsi nelle 1 Così è avven nuaripetizio

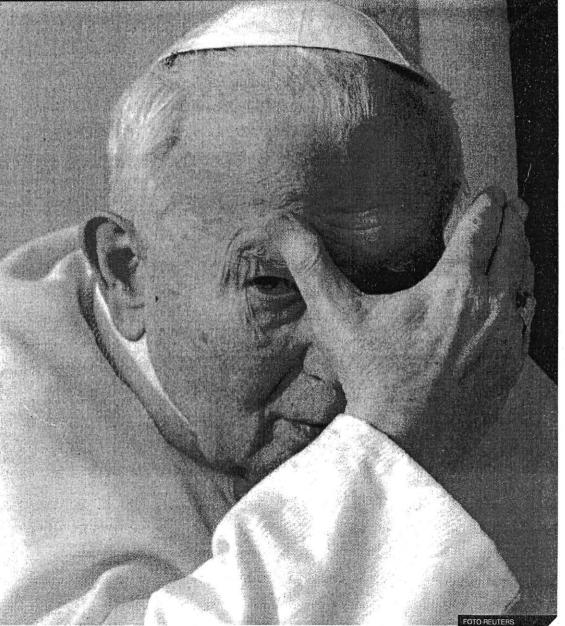
E' morto ieri sera alle 21 e 37. Migliaia di persone piangono in piazza S.Pietro. Migliaia di Tv e giornali lo assediano con eccessi di parole

Amava lapace riposa in pace

De "Liberazione"

1: Domenia 3 e Lunerit

Aprile 2005



Adda j

l'editor

Gerusale nel su Cristo. Que gente che ri ciosa attes Lo spirito c seggeri mc compagna Gerusalem più carico, del Getsem noièilluog ve Cristo co fino alla mo si prostrò mio, se è questo cali glio». Ecco, rito ed inizi inizia l'uon perché stiai

La prima piva la vita tesa del rito sue parole e quello che è lo che è di D telo ad usu non potrà i Gerusalemi il potere ten to. La storia dell'incred questo Papa no si chiede devano l'ar devoti di Cı non potran ciare le gue

Da pecor dallage I festeggiamenti in onore della Madonna della Fontana proseguono con il "mattincé" del Città di Conversano, con l'uscita pomeridiana della Processione che ha avuto il suo momento più solenne di fronte al Monumento ai Caduti con il "Silenzio fuori ordinanza "eseguito dal giovane trombettista Antonio Nesta dal balcone della Famiglia De Gennaro e con la strepitosa batteria pirotecnica accesa per la "ritirata ".

La sera del giovedì i festeggiamenti si concludono con la esibizione del cantante Gianni Bella e con il fuoco pirotecnico di chiusura.

Per i comizi e per altre forme di propaganda elettorale resta a disposizione degli interessati soltanto la serata di venerdì, primo di aprile, ma poichè la televisione annuncia il peggioramento delle condizioni di salute di Papa Giovanni Paolo Secondo i partiti in lizza, di comune accordo, rinunciano alla propaganza comiziale della ultima sera impegnandosi in una fiaccolata comune o in una marcia silenziosa che poi non avranno luogo.

Sabato sera, mentre gli scutatori dei diciassette seggi elettorali hanno controfirmate le schede la televisione annuncia la morte del Sommo Pontefice e che le operazioni di voto avverranno lo stesso.





Quando nelle alte sfere Vaticane venne stabilito che Sua Santità si sarebbe recato in Provincia di Foggia per rendere omaggio alla tomba di Padre Pio da Ptetrelcina in San Giovanni Rorondo, di fare una puntata al Santuariodi San Michele Arcangelo a Montesantangelo e di visitare alcune delle sedi Vescovili della Provincia, il collega del Quotidiano "Puglia "Antonio D'Amico fece titolare un suo servizio hiornalistico "Il Papa deve venire anche a San Seveto " e fu proprio dal contesto dell'articolo di Antonio D'Amico che il popolo ed i pubblici Amministratori di San Severo si prodigarono per accogliere degnamente il Santo Padre costruendo ex novo il quartiere cittadino a Lui dedicato.

Quando il Papa venne a San Severo tra le migliaia di fedeli ad accoglierlo c'ero anch'io. Mi riservarono un posto tra quelli assegnati alla Stampa e quando il Ponte-

EL.EZIONI

ine»

a a≫

ì, un po'

e, di del de sclude mente eccanica iese: se tra sperabile le elezioni elta «nori farò nteso), e nostire elle retaric) -

ccanica

otti

tra uri inione ezionii er scelta lice, iinistro»

i là della lche sto) tro to, è ordo di na amma tica ace di Capac e di el senso ormine, a Puglia.



mo sia con i voti che con verno senza consenso»

- stoli gilà dalle prime proiezioni con i voti di Abruzzo e Liguria
- Berluscioni. «Se gli lasciate n anno chissà cosa combi-

smo legato al voto disgiunto occorrerà aspettare fino all'ultimo». Ieri Fassino ha chiamato uno per uno i "quasi-governatori" delle re-

Avellino Sciopero del voto a Savignano Irpino: «Questa discarica non s'ha da fare»

uesta discarica non «Questa dice». A Savignano Irpino e a Montacuto, due paesi in provincia di Avellino, sono in tanti a pensaria così. Tanto che, tenendo fede a una minaccia lanciata in tempi non sospetti dal locale comitato di lotta contro l'impianto destinato a sorgere nella zona, hanno disertato in massa le urne dove avrebbero dovuto contribuire a scegliere il prossimo governatore della Campania. A Savignano Irpino, in particolare, sui 1.072 aventi diritto, hanno votato in 6 (per la cronaca, al termine di un rapidissimo scrutinio 4 preferenze sono andate a Bassolino e 2 a Bocchino): in 700 hanno restituito la tessera elettorale alla Prefettura che, preso atto della singolare protesta, non ha potuto far altro che 'girarle" al Comune; in 300 pur tenendosi la tessera, si sono tenuti lo stesso lontani dal seggio. A Montacuto, lo sciopero ha avuto una adesione meno entusiastica, ma altrettanto clamorosa: dei 484 aventi diritto, hanno votato appena in 70. Gli ultimi dati del Viminale per la Campania relativi a 1.357 sezioni scrutinate su 5.717 dà in testa Antonio Bassolino, il candidato del centrosinistra e governatore uscente, con il 62,8%, contro il candidato del centrodestra Italo Bocchino con il 33,2%. Eppure Bassolino dovrà tener conto anche di questo.

Primarie

LA GAZZETTA DI CAPITANATA



Via Oberdan.6



CORPO DECAPITATO

Trovato morto a Fatima ricercato per omicidio

PALMIERI IN CRONACA



ANTI-TERRORISMO

Gli «Amx» di Amendola sui cieli del Vaticano

LEVANTACI IN CRONACA

Venezia, sfida in casa

Prodi all'Unione

ora niente primarie

Addio alle primarie. La

questione, che ha agitato nei

mesi passati il centrosinistra,

viene spazzata via dal voto

regionale e Prodi è rinforzato

dal clamoroso successo

elettorale. A Venezia per le

comunali sarà ballottaggio a

centrosinistra tra l'ex pm

Casson e il professor Cacciari

SERVIZIALLE PAGINE 9 E 13

DUE ASSOLU

La bimba non per colpa dei m

SERVIZIO IN CRONA

VITTORIA DEL CENTROSINISTRA I Il premier rompe il silenzio: avevo previsto tutto. Poi duello tv

Berlusconi: vincerò nel 2006

La Di Bello fa il bis a Taranto: di nuovo sindaco al primo turno SEI APRILE 2005

Vendola dopo il voto-finish: ora liberi dalle camicie di forza

Voto: una regione spaccata in due

Puglia, il modello del neopresidente

GIUSEPPE DE TOMASO

a vittoria dell'Unione per 11 a 2 sulla Casa della Liberta e l'exploit di Vendola in Puglia hanno prodotto il primo effetto nel centrosinistra: l'addio alle primarie nazionali. Anche Fausto Bertinotti, che pure caldeggiava parecchio il bis generale delle consultazioni interne che, in Puglia, avevano spianato la strada alla candidatura di Vendola alla Regione, ha condiviso la decisione di Romano Prodi. Il trionfo alle regionali non meritava i tempi supplementari nella scelta del candidato premier per il 2006: la leadership di Prodi, oltre che dal successo in termini di voti complessivi e di Regioni conquistate, oggi risulta ulteriormente rafforzata dalla performance delle liste unitarie della Fed (Ds, Margherita, Sdi e Repubblicani europei) che, presente in solo 8 regioni, ha superato la somma dei voti presi da Forza Italia nell'intero Paese.

Inutile dire che gli occhi, nei prossimi mesi, saranno nuntati connettuti



SERVIZI DA PAGINA 2 A PAGINA I I

ALL'INTERNO

VERSOIFUNERALI

Chiom per l'ac

Niente di decisa



La lunga fila di fedeli in via della Conciliazi

SERVIZIALLE PAG. 15, 16, 17, 18,



Sabino Colangelo, segretario dei Ds: «Dopo provinciali ϵ

«I centrosinisti

«Il cuore dello scontro era qui a

A Rifondazione c'è l'entusiasmo da Champion League. Nichi Vendola, il sovverviso, ha vinto due volte: a gennaio le primarie, ad aprile le elezioni. «Non possiamo che essere soddisfatti per il risultato ottenuto da Vendola, ma anche per quello che è riuscito a fare Rifondazione comunista. Il risultato di Rifondazione è infatti eccezionale», spiega Fedele Cannerozzi, segretario provinciale del partito, eletto qualche settimana fa a conclusione del congresso. «Per noi adesso ci sono maggiori responsabilità, ma Rifondazione vuole portare nella coalizione di centrosinistra un linguaggio nuovo. Con l'elezione del presidente Vendola portiamo in coalizione anche accenti nuovi, linguaggi plurali. Spero che sia l'inizio per una rifondazione a qualsiasi livello di gestione, non solo alla Regione, ma anche alla Provincia ed al Comune», dice ancora Cannerozzi che tiene a sottolineare come «il centrosinistra possa vincere anche senza un candidato moderato». Il segretario provinciale di Rifondazione comunista rimarca inoltre il contributo di Foggia per il successo di Vendola: «Un contributo decisivo due volte, prima in occasione delle primarie e poi nel voto del 3 e 4 aprile. Se c'è quella differenza che ci ha consentito di vincere lo si deve proprio al risultato di Foggia». Non mancano le questioni interne. A Rifondazione comunista dovrebbero essere scattati i seggi in tutte le circoscrizioni. Arcangelo Sannicandro dovrebbe cedere un posto nella circoscrizione di



Sabino Colangelo (Ds)



Pino Marasco (Margherita)





Fedele Cannerozzi (Rc)



Carmelo Morra (FI)



Antonio Chieffo (An)





IL SIN

Un la

«Non trionfalis mento co nostro Pa morte del il risulta è davver Così Ora: daco di Fo te di pri Margher: tenuto ur di ogni p concreto centrosin delle nos credibilit didati», (berti sod sposta di sua prov cesso del dente on «Credo d

IL PRE

Siè

Viva so l'elezione la alla pre gione Pu mazione La Gazzetto rel Mezzoponio - - 6-4-2005-

E Vendola si prende Foggia

Comunali, il centrosinistra vince le elezioni anche nei grandi centri

REGIONALI

Decisivo il risultato di Foggia per il successo di Vendola a presidente della Regione Puglia. Il centrosinistra ha eletto sette consiglieri regionali, quattro invece il centrodestra. Si tratta di: Riccardi, Marino e Gentile (Ds), Ognissanti (Margherita), Lonigro (Sdi), De Leonardis (Udeur), Sannicandro (Rifondazione), Tarquinio (Forza Italia), Ruocco (An), Cera (Udc) e Damone (civica Puglia). Tra i non eletti spiccano gli uscenti Santaniello (Forza Italia) e Orlando (An).

COMUNALI

Il centrosinistra si ripete alle comunali. A Manfredonia e Cerignola la coalizione vince al primo turno confermando Campo (Ds) nella città sipontina ed eleggendo Valentino (Ds) in quella di Di Vittorio. A Cerignola si è chiusa la stagione della destra. Si va al ballottaggio a San Giovanni Rotondo e a Torremaggiore. Il centrosinistra vince le elezioni anche a S.Paolo Civitate, Margherita, Roseto, Rocchetta e Cagnano. Il centrodestra invece a Ordona, Faeto, Carlantino, Casalvecchio, Monteleone e Mattinata.

SERVIZI IN CRONACA

Il caso/ lannotta prevale su Folena

E in quel di Mattinata Davide abbattè Golia

os'è quella «macchiolina» azzurra in un prato rosso a distesa? Qui alle porte del Gargano c'è un altro Davide che abbatte Golia. Nella Puglia del grande ribaltone e nella Capitaata che si schiera con Vendola c'è un solo sindaco a vincere il match per il centrodestra. Più che il nome del vincitore-l'architetto Angelo Iannotta, espressione dei una lista civica vicina a Fitto, riconfermato primo cittadino - è quello dello sconfitto a tintinnar di sorpresa: Pietro

| ELEZIONI REGIONALI 2005: I RI | Liste | Voti | 96 |
|--|--|--------|-------|
| Circoscrizione Foggia, | ⇒ AN | 39.251 | 12,07 |
| 650 sezioni su 650 | Forza Italia | 50.166 | 15,43 |
| | 👗 La Puglia prima di tutto | 19,487 | 5,99 |
| | UDC | 27.563 | 8,48 |
| V T | Movimento idea sociale con Rauti M.I.S | 1.050 | 0,32 |
| | | 11,810 | 3,63 |
| | DCU | 1.688 | 0,52 |
| | ₩ DS | 61.968 | 19,06 |
| | La Margherita | 28.576 | 8,79 |
| | ttalia dei valori con Di Pietro | 6.477 | 1,99 |
| | Primavera Pugliese | 3.367 | 1,04 |
| | Comunisti italiani | 4.510 | 1,48 |
| | → PRC | 21.730 | 6,68 |
| | PSDI Socialisti aut.Rep.Eu | 1.179 | 0,36 |
| | Popolari Udeur | 13.725 | 4,22 |
| | → SDI | 28.560 | 8,78 |
| The later of the l | 🦫 Verdi per la pace | 3.797 | 1,17 |
| 2005 | Alternativa sociale con A.Mussolini | 0 | 0,00 |
| | S Democrazia Cristiana | 0 | 0,00 |

Sette banditi

Fallisce l'assalto Guerra di mafia

Il pm chiede di sentire In appello

Bambina deceduta Il ricercato

LR

Decapitò



Tre seggi ai Ds, uno ciascuno per Sdi, Udeur, Margherita, Rifondazione, Forza Italia, Udc. An e Puglia prima di tutto

La squadra foggiana alla Regione

Undici gli eletti, sette del centrosinistra e quattro del centrodestra

Sono undici i consiglieri eletti in provincia di Foggia. Non mancano le sorprese, legate proprio al successo elettorale di Vendola che ha fatto scattare qualche seggio in più alla coalizione che appoggiava il candidato presidente di Rifondazio-

Nella ripartizione dei seggi sette sono stati assegnati alla coalizione di centrosinistra e quattro a quella di centrode-

Nel centrosinistra la ripartizione dei seggi è la seguente: tre consiglieri per i Democratici di sinistra; uno ciascuno per Sdi, Alleanza popolare-Udeur. Margherita e Rifondazione comunista. Il centrodestra invece ottiene quattro consiglieri così ripartiti: uno ciascuno per Forza Italia, Alleanza nazionale, Udc e la Puglia prima di tutto.

Ed ecco i nomi degli eletti. Nel centrosinistra vanno a Bari, in ordine di preferenze ottenute, Angelo Riccardi (Ds). manfredoniano, assessore ai lavori pubblici della Provincia di Foggia e del Comune di Manfredonia; Dino Marino (Ds). sanseverese, consigliere regionale uscente, già segretario provinciale della federazione foggiana; Elena Gentile (Ds). cerignolana, ex sindaco della sua città; Pino Lonigro (Sdi), foggiano, attuale capogruppo del partito al consiglio comunale di Foggia; Franco Ognissanti (Margherita), manfredoniano, attuale presidente del gruppo consiliare della Margherita alla Provincia di Foggia; Giannicola De Leonardis



Angelo Riccardi (Ds)

Giannicola De Leonardis (Udeur)

(Udeur), foggiano, presidente

della Confcooperative (per lui



Dino Marino (Ds)

Lucio Tarquinio (Forza Italia)

si tratta di una rivincita visto

che nelle precedenti elezioni



Elena Gentile (Ds)

Roberto Ruocco (An)

non venne eletto per una man-

ciata di voti): Arcangelo Sanni-



Pino Lonigro (Sdi)

Angelo Cera (Udc)

candro (Rifondazione comuni-

sta), nato a Corato ma trinita-



Franco Ognissanti (Margherita)



Arcangelo Sannicandro (Rc)

Francesco Damone (civica Puglia) polese, anche per lui si tratta di una conferma visto che è consi-

Tra gli uscenti restano a casa Santaniello (FI), Orlando (An). Confermati Marino (Ds), Sannicandro (Rc), Targuinio (FI), Ruocco (An)

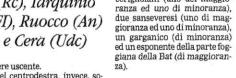
gliere uscente. Nel centrodestra, invece, sono risultati eletti: Lucio Tarquinio (Forza Italia), foggiano, capogruppo uscente alla Regione: Roberto Ruocco (An), cerígnolano, assessore regionale uscente al demanio e al patrimonio; Angelo Cera (Udc), sammarchese, assessore regionale uscente alla formazione professionale: Francesco Damone (Puglia prima di tutto), sanseverese, già presidente della Usl.

Tra gli uscenti, dunque, riescono ad ottenere la riconferma Lucio Tarquinio (Forza Italia), Angelo Cera (Udc), Dino Marino (Ds). Roberto Ruocco (Alleanza nazionale) e Arcangelo Sannicandro (Rifondazio-

Escono di scena, invece, Enrico Santaniello, Forza Italia, consigliere regionale per due legislature e nell'ultima assessore all'urbanistica e all'edilizia; Oronzo Orlando, Alleanza nazionale, presidente del gruppo consiliare alla Regione. Tra debuttanti figurano infine Angelo Riccardi, Elena Gentile, Franco Ognissanti, Pino Lonigro, Giannicola De Leonardis e Cecchino Damone.

La mappa degli undici consiglieri vede tre foggiani (due di maggioranza ed uno di minoranza), due manfredoniani (entrambi di maggioranza), due cerignolani (uno dei maggio-

Filippo Santigliano



Il primo giorno dopo il successo sofferto contro Fitto. Ore di riposo a Terlizzi. Il segreto? «Il contatto con la piazza»

Vendolasigode la vittoria

Il neopresidente: giunta aperta. Prodi sorpreso, Bertinotti piange

THLIZZI - Vendola si gode la vittoria. Un successo insperato, a leggero le stesse dichiarazioni di Prodi («Non me l'aspettavo»), e colto sul filo di lana.

Jeri il neopresidente della Regione ha rilasciato numerose interviste e ha trascorso un po' tempo a casa sua, per riprendersi dalla stanchezze e dallo stress. Il candidato pensa già alla squadra di governo: «Ho delle idee e intendo discuterle innanzitutto con Romano Prodi: l'idea fondamentale è che la Puglia debba diventare un vero laboratorio politico culturale di livello europeo».

Per Vendola la Puglia deve «proporsi non di affondare nelle logiche da manuale Cencelli ma deve proporsi la costruzione di una nuova classe dirigente».

Vendola si rende conto di avere su di sè una grossa responsabilità non solo a livello regionale ma anche nazionale in quanto primo esponente di Rifondazione comunista alla guida di una Regione. «Anticipo una condizione imminente a livello nazionale che riguarda l'ingresso del mio partito alle funzioni di governo - ha detto - l'aspettativa è molto grande: dal mio partito che si aspetta che io governi inserendo il germe del

gliese ci ha chiesto di essere protagonisti di un grande cambiamento. Questo mandato - ha detto Vendola - dovrà essere rispettato. Questa è l'intenzione del presidente.

Un'intenzione che intende far pesare al tavolo della composizione degli equilibri politici».

«Ho avuto veramente la sensazione - ha aggiunto - che giorno dopo giorno spostavo un pezzettino di consenso da una parte all'altra. E per quello mi ostinavo a immaginare che la cosa più importante per me fosse toccare quante più piazze possibili. Avevo bisogno di istituire un contatto quasi fisico con il popolo pugliese». «Di giorno in giorno - ha spiegato Vendola - calcolavo di spostare tre-quattromila voti da una parte all'altra, perchè erano piazze enormi con una grande platea di indecisi». Poi, ha rilevato che Bertinotti «piangeva quando mi ha parlato. Poi ha detto "è una storià nuova per il Sud"». Il neo-presidente della Regione Puglia Nichi Vendola ha raccontato così la telefonata ricevuta dal segretario nazionale di Rifondazione Comunista Fausto Bertinotti, che si congratulava con lui per la strepitosa vittoria in Puglia.



I quattro fratelli Vendola ieri a Terlizzi: da sinistra Enzo, Patrizia, Nichi e Gianni

(Foto Luca Turi)

Una telefonata

E Berlusconi fa gli auguri a Vendola

BARI - Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ha chiamato ieri sera il neo presidente della Regione Puglia Nichi Vendola, complimentandosi per il successo ottenuto. «E' stato un segno di grande civiltà -ha detto Vendola ai giornalisti ai quali il deputato del Prc aveva appena reso una dichiarazione- il presidente Berlusconi mi ha fatto gli auguri sinceri e ha sottolineato più volte questa sincerità». «Mi ha detto -ha proseguito Vendola-che dà la più totale e piena disponibilità a discutere subito con me dei problemi della Puglia perchè intende darmi una mano come avrebbe fatto se avesse vinto il mio antagonista. Ho sempre avuto rapporti cordiali con il presidente Berlusconi -ha sottolineato Vendola- e devo dire che apprezzo molto la civiltà dei modi».

AG:

QU

(

P

mondial 2,8 tonn coltivaz di ettari pagna 20 mila di t ca 515 r alla pro ne in Ita in valore pari a ci gricoltu gioni me

In Itc coltin occup
1,1 n
di ett



Tra l'esponente dell'Unione e l'ex presidente una differenza dello 0,6%. Il voto disgiunto a destra e a sinistra. La divisione dei seggi

Vendola vince per 14 mila voti

Forza Italia crolla, ma resta il primo partito. Bene la «lista Fitto» e i Ds

il 49.24% di Raffaele Fitto: quindi, una differenza dello 0,6% tra i due candidati. Lo spoglio finale delle schede ha riavvicinato Fitto a Vendola, senza però mai mettere in dubbio il successo del candidato dell'Unione. Vendola ha ottenuto 1.165.536 voti contro 1.151.405 di Fitto: tra i due una differenza 14.131 voti. Consistente il numero di schede nulle: oltre 141 mila. Un cifra così alta che lascia aperta la strada a eventuali ricorsi. Fitto sul riguardo non parla, ma ricorda che ci sarebbero alcuni candidati già pronti a farlo.

In una forbice così ristretta di voti risultano determinati le percentuali raccolte dalla Scalabrini (0,45%) e da Galassi (0,47%) ed equivalenti a 20.450 voti . Due schieramenti collocati nel campo del centrodestra. Allo stesso modo pesa contro il presidente Fitto la dissidenza del Dcu (il partito di Mongiello) passato col centrosinistra e che ha raccolto 8.454 voti, pari

Entrambi i candidati hanno ottenuto più voti della loro coalizione: Vendola poco più di 101mila voti e Fitto poco più di 91mila. Quindi, il voto disgiunto, dal pun-

BARI - Nichi Vendola al 49,84% contro to di vista oggettivo, ha premiato di più il na lo 0,31 candidato dell'Unione.

Per quanto riguarda i partiti, le due coalizioni si sono equivalse: il centrodestra ha raggiunto il 49.52% e il centrosinistra il 49,74. Nel centrodestra, primo partito resta Forza Italia con il 17,79% (cinque anni fa aveva ottenuto il 28.6%). Una netta flessione, quindi, del partito degli azzurri. An ha ottenuto il12.11% contro il 15.5% del 2000. «La Puglia prima di tutto», la lista di Fitto ha ottenuto il 9,13%. Un risultato sicuramente di grande rilievo per il presidente uscente; l'Udc ha ottenuto il 7,77% contro il 6,2% del Ccc-Cdu, il Nuovo Psi-Pri ha ottenuto il 2,25%.

Nel centrosinistra, i Ds con il 16.63% sono il primo partito, con una percentuale in crescita rispetto al 15,7% di cinque anni fa. La Margherita ha ottenuto il 9,73%, l'Italia dei valori l'1.78%, la «Primavera pugliese» il 2,59%, i comunisti italiani il 2,26%, il Prc il 5,11%, Socialisti autonomisti-Psdi il 2,22%, i Popolari Udeur il 3,28%, lo Sdi, il 4,01, i verdi per la pace

Esterni ai poli, Alternativa sociale ha ottenuto lo 0,43% e la Democrazia cristia-

In base a queste percentuali, compreso il nuovo presidente, il centrosinistra conquista 42 seggi mentre l'opposizione di centrodestra ne dispone di 28. In particolare i Ds avranno 14 presenze in Consiglio, la Margherita 8, Italia dei valori 1. Comunisti Italiani 2. Rifondazione comunista 4, socialisti autonomisti 2, Sdi 3, Udeur 3, Verdi 1 e la Lista primavera 3.

L'altro schieramento, quello della Casa delle libertà, nel nuovo consiglio Forza Italia avrà 10 eletti. An 7. Udc 4 e 1 Nuovo-Psi insieme con Pri, infine 5 consiglieri avrà la Puglia prima di tutto, la lista civica promossa dallo stesso Fitto, È da sottolineare che le liste della Dc di Rotondi e di Alternativa sociale, pur non conquistando neanche un seggio, hanno comunque raccolto oltre 20mila voti, un po' più di quanti ne sono mancati al centrodestra per evitare la sconfitta. Due sono le donne elette: Elena Gentile, nella lista dei Ds nella circoscrizione di Foggia con 7.291 preferenze, e Giuseppina Marmo (La Margherita), circoscrizione Barletta-Andria-Trani, che ha avuto 4.997 voti.

| - | | | Sezioni 3916 su 3.916 Elettori 3.518.164 Votanti 2.338.391 | | | |
|-------------------------|---------------------------|-------|--|----------------|-------|--------|
| Candidato Presidente | Totale voti Presidente | % | Lista | Totale voti | % | Segg |
| L. SCALABRINI | 10.477 | 0,45 | Democrazia Cristiana | 6.741 | 0,31 | |
| R. FITTO | 1.151.405 | 49,24 | Movimento Idea Sociale con Rauti M.I.S. | 10.117 | 0,47 | |
| | | | Libertas U.D.C. | 166.388 | 7,77 | |
| | | | Alleanza Nazionale M.S.I. | 259.110 | 12,11 | |
| | | | La Puglia prima di tutto | 195.355 | 9,13 | |
| | | | Forza Italia | 380.843 | 17,79 | |
| | | | Partito Socialista Nuovo Psi-Part.Repubb. Pri | 48.056 | 2,25 | out-n- |
| | | | totali | 1.059.869 | 49,52 | |
| N. VENDOLA | 1.165.536 | 49,84 | Verdi per la Pace | 33.298 | 1,56 | |
| | | | Democrazia è Liberta - La Margherita | 208.355 | 9,73 | |
| | | | Dem. di Sinistra - Part. del Socialismo Europeo | 355.842 | 16,63 | |
| | | | Italia dei Valori con Di Pietro | 38.121 | 1,78 | |
| | | | Udeur Popolari | 70.211 | 3,28 | |
| | | | Democratici Cristiani - Uniti Dcu | 8.454 | 0,39 | |
| | | | Per la Sinistra Comunisti Italiani | 48.287 | 2,26 | |
| | | | La Primavera Pugliese | 55.375 | 2,59 | 9771- |
| | | , | Sinistra Europea Part. Comunista Rifondazione | 109.267 | 5,11 | |
| | | | Pensionati | 3.956 | 0,18 | |
| | | | Unità Socialista Sdi | 85.755 | 4,01 | |
| | | | Social. Autonomisti - Social. Psdi - Repubb. Europei | 47.507 | 2,22 | |
| | | | totali | 1.064.428 | 49,74 | |
| F.G. GALASSI | 10.973 | 0.47 | Alternativa sociale con Alessandra Mussolini | 9.307 | 0,43 | |

NUOVA GIUNTA / I papabili in lizza

Boccia e Frisullo gli uomini forti?

BARI - La vittoria è calda, ma nel centrosinistra già si pensa alla squadra di governo. La prima giunta dell'epoca di Vendola al potere.

(per Sandro Frisullo?). In tal caso, se la sanità andrà ai Ds, la vicepresidenza andrà alla Margherita.

Le scelte per gli assessora-Certo, i partiti stanno anco- ti forti farà dipendere anche

IL NUOVO CONSIGLIO DELLA PUGLIA

| CENTROSINIST | |
|------------------------|--|
| 41 consiglieri (+ Veno | dola) |
| Ds: | 14 |
| Margherita | 8 |
| Rifondazione | ······································ |
| Primavera | |
| Udeur | |
| Sdi | |
| Comunisti italiani | |
| | ······································ |
| Socialisti-Psdi-Republ | olicani 2 |
| Verdi | |
| Italia dei Valori | 1 |

Nicola Canonico 4.378 Bari Giovanni De Leonardis 4.232 Foggia Antonio Buccoliero 3.547 Lecce

Cosimo Borraccino 2.832 Taranto

Tante le sorprese e le bocciature. Soprattutto, ovviamente, Onofrio Introna 5 3.913 Bari nel centrodestra. A cominciare 6.570 Foggia dall'esclusione, davvero clamo-Donato Pellegrino 3.749 Lecce rosa, del vicepresidente uscen-

BARI - Non è ancora la «pattu-

glia rosa», ma, almeno, è un segnale. Sì, in consiglio regionale

entrano a far parte anche due

donne. Sono Elena Gentile, e-

letta nella lista dei Ds nella cir-

coscrizione di Foggia, e Pina

Marmo (La Margherita), circo-

scrizione Barletta-Andria-Tra-

PUGLIA | Solo due donne in Consiglio

I nuovi consiglieri tra vecchi e nuovi

Mincuzzi e Francesco Pirolo al foggiano Enrico Santaniello: dai leccesi Aldo Aloisi e Fabrizio Camilli al tarantino Nicola · l'ex presidente della Provincia

chele Boccardi, Gaetano Volpe e l'ex sindaco di Molfetta, Enzo de Cosmo. Per non parlare del-

quando fu battuto da Nunzio

Lungo l'elenco dei delusi del la Margherita. A Bari, ad esempio, non sono stati riconfermati Emanuele Sannicandro e Tina Fiorentino. E non ce l'hanno fatta nemmeno Peppino Longo (primo dei non eletti), Vito Leccese e Savino Lasorsa.

Ci è rimasto male pure Cesare Veronico, capogruppo della Lista Emiliano al Comune di Bari, primo dei non eletti nella di Foggia, Antonio Pelegrino, lista «La primavera pugliese».

